

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 30 Marzo 2021

## I libri di Giannantonio donati alle biblioteche

### Le donazioni in occasione del ventennale della morte

Vent'anni fa moriva Pompeo Giannantonio, titolare della cattedra di Letteratura Umanistica e poi di Letteratura Italiana presso la facoltà di Lettere della Federico II, dal 1970 al 1999.

Le figlie Bruna e Valeria, in occasione del ventennale, hanno voluto ricordarlo attraverso la sua principale passione: i libri. Giannantonio, nella sua lunga attività di studioso, ha raccolto e collezionato migliaia di volumi, a dimostrazione di una cultura eclettica e di interessi che spaziavano dalla letteratura Italiana a quelle straniere, dalla storia nazionale alla storia del Mezzogiorno, in particolare la storia di Napoli, dalla linguistica alla sociologia, dalla cultura religiosa alla filosofia.

Questo enorme patrimonio, per decisione delle figlie, è stato frazionato in varie donazioni a favore di biblioteche e di istituzioni, tutte legate in qualche modo all'attività professionale del professore. A Napoli, presso la Biblioteca Universitaria e presso L'Istituto Italiano per gli Studi Storici, di cui Giannantonio fu un giovane borsista, sono state istituite due fondazioni a suo nome, costituite da una parte consistente della sua biblioteca privata. Un fondo di libri a contenuto religioso è stato donato alla Biblioteca Provinciale Francescana Padre Ludovico da Casoria, presso il Monastero di Santa Chiara, che fu sede di un ciclo di Lecturae Dantis, organizzate da Giannantonio negli anni 1980-1989. Coerentemente con i suoi studi, un nucleo corposo di volumi è stato destinato al Centro Europeo di Studi Rossettiano, con sede a Vasto in Abruzzo e diretto da Gianni Oliva, intitolato a Gabriele Rossetti, che deve la valorizzazione della sua attività di critico dantesco proprio a Giannantonio. La creazione di un fondo Giannantonio andrà ad integrare la Biblioteca del Centro, già intitolata alla memoria del professore.

Ma l'attività di Giannantonio non si è dispiegata solo tra i libri; una parte importante della sua vita, a cui si è dedicato sempre con fervore, è stato l'insegnamento che ha sperimentato dalla scuola secondaria di primo grado fino alla docenza universitaria. In ricordo di questo aspetto, per nulla secondario dell'attività professionale del padre, le figlie hanno suddiviso la ricca collezione di testi di narrativa italiana e straniera, prevalentemente novecentesca, in due donazioni: una alla Biblioteca Annalisa Durante, una seconda alla scuola secondaria di primo grado «G.B. Basile» di Giugliano.

### Le donazioni in occasione del ventennale della morte

## I libri di Giannantonio donati alle biblioteche

R. C.

Vent'anni fa moriva Pompeo Giannantonio, titolare della cattedra di Letteratura Umanistica e poi di Letteratura Italiana presso la facoltà di Lettere della Federico II, dal 1970 al 1999. Le figlie Bruna e Valeria, in occasione del ventennale, hanno voluto ricordarlo attraverso la sua principale passione: i libri. Giannantonio, nella sua lunga attività di studioso, ha raccolto e collezionato migliaia di volumi, a dimostrazione di una cultura eclettica e

**Docente**  
È stato in cattedra alla facoltà di Lettere della Federico II, facoltà di Lettere

di interessi che spaziavano dalla letteratura Italiana a quelle straniere, dalla storia nazionale alla storia del Mezzogiorno, in particolare la storia di Napoli, dalla linguistica alla sociologia, dalla cultura religiosa alla filosofia.

Questo enorme patrimonio, per decisione delle figlie, è stato frazionato in varie donazioni a favore di biblioteche e di istituzioni, tutte legate in qualche modo all'attività professionale del professore. A Napoli, presso la Biblioteca

Universitaria e presso L'Istituto Italiano per gli Studi Storici, di cui Giannantonio fu un giovane borsista, sono state istituite due fondazioni a suo nome, costituite da una parte consistente della sua biblioteca privata. Un fondo di libri a contenuto religioso è stato donato alla Biblioteca Provinciale Francescana Padre Ludovico da Casoria, presso il Monastero di Santa Chiara, che fu sede di un ciclo di Lecturae Dantis, organizzate da Giannantonio negli anni 1980-1989. Coeren-



Lo studioso Pompeo Giannantonio

temente con i suoi studi, un nucleo corposo di volumi è stato destinato al Centro Europeo di Studi Rossettiano, con sede a Vasto in Abruzzo e diretto da Gianni Oliva, intitolato a Gabriele Rossetti, che deve la valorizzazione della sua attività di critico dantesco proprio a Giannantonio. La creazione di un fondo Giannantonio andrà ad integrare la Biblioteca del Centro, già intitolata alla memoria del professore.

Ma l'attività di Giannantonio non si è dispiegata solo tra

i libri; una parte importante della sua vita, a cui si è dedicato sempre con fervore, è stato l'insegnamento che ha sperimentato dalla scuola secondaria di primo grado fino alla docenza universitaria. In ricordo di questo aspetto, per nulla secondario dell'attività professionale del padre, le figlie hanno suddiviso la ricca collezione di testi di narrativa italiana e straniera, prevalentemente novecentesca, in due donazioni: una alla Biblioteca Annalisa Durante, una seconda alla scuola secondaria di primo grado «G.B. Basile» di Giugliano.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA